

Vennero più volte ristampati; cotanto merito hanno; e anche negli anni scorsi in Milano, pel Bettoni, 1822, tomi due, in 12, e Siena, Porri, 1837, pur volumi due, in 8, e *Alcuni discorsi* del Paruta. Venezia, Alvisopoli, 1829, in 12, con cenni premessi intorno alla vita dell'autore.

1154. Ragionamenti Politici di Giuseppe Mattheacci ornati di dottrina civile et militare e con essempli antichi et moderni da Pietro suo figliuolo raccolti, ec. Venetia, Grillo, 1615, in 4.

Ogni qual tratto vi si ricordano essempli di Veneziani e imprese della repubblica.

Altri molti scrissero del Veneto governo ne' passati secoli. Fra gli stampati v'è *Francesco Patrizii* nel libro *De Institutione reipublicae*, il quale fa un confronto della differenza che corse tra la repub. di Venezia e le altre d'Italia, circa il prendere podestà forestiero; di che parla anche il Foscarini a p. 35. Vi è *Leonico Calcondila*, il quale nel libro quarto della Storia della decadenza dell'impero greco e del risorgimento di quello turco, descrive lo stato di Venezia, i suoi primordii, ec., ma infedelmente, come osservava già il Foscarini, pag. 335. E fra' Manuscritti varie operette interessantissime ci sono, come quella di *Giovanni Caldiera*, o *Calderia. De Politiae Venetae praestantia*, e l'altra *De forma reipublicae Venetae* di Andrea Morosini, ricordata anche nelle venete Inscrizioni, tomo iv. E fuvvi Bernardo Trivigiano, che scrisse *Discorsi sopra gli uffizii e cariche della repubblica Veneta*, e finalmente la grandiosa opera di *Giannantonio Muazzo* sul veneto governo. Veggasi il Foscarini alle pag. 84, 321, 327, 331, 332; e nelle Inscrizioni Veneziane, quanto al Muazzo, tomo iii, p. 392, 393.

VI.

DIPLOMAZIA (1).

1155. Relazione di *Costantinopoli* di Messer Marco Minio patrizio Veneto, a. 1521. Venezia, Alvisopoli, 1845, in 8.

Editore Em. Cicogna, con cenni biografici sull'autore.

1156. Relazioni dirette al Veneto Senato da Andrea Memmo già bailo a *Costantinopoli* nel 1714 e 1715 intorno alla prigio-

(1) Sotto questo titolo si comprende: 1. Relazioni e dispacci al Senato di ambasciadori Veneziani presso le estere potenze (a). — 2. Dispacci e Relazioni al Senato di Rettori delle città suddite. — 3. Istruzioni e Commissioni date dal Senato ad ambasciadori Veneziani presso potenze estere. — 4. Orazioni tenute da ambasciadori Veneziani davanti la corte cui furono inviati. — 5. Altri documenti Veneti spettanti a diplomazia. — 6. Orazioni di ambasciadori esteri e altri tenute avanti il Senato Veneziano.

(a) *Le Relazioni degli ambasciadori sono uno dei più sodi fondamenti e sussidii che si abbiano gli scrittori di storie, e la nostra città ha il merito di essere stata institutrice di sì bell'ordine fino dal secolo XIII (legge 24 luglio 1291 del M. C.) come chiaramente prova Marco Foscarini p. 460, 461, contra l'opinione di chi la dice del secolo XVI, nel qual secolo non si fece che richiamare in vigore l'antica usanza.*